

Landes

Prometeo liberato

**Trasformazioni tecnologiche
e sviluppo industriale nell'Europa occidentale
dal 1750 ai giorni nostri**



C_iA

Istituto Universitario Architettura Venezia

**EG
126**

Servizio Bibliografico Audiovisivo
e di Documentazione

30544

E G 3

BIBLIOTECA
INV. 1530

David S. Landes

Prometeo liberato

Trasformazioni tecnologiche
e sviluppo industriale nell'Europa occidentale
dal 1750 ai giorni nostri



Indice

p. VII *Prefazione*

Prometeo liberato

3	I. Introduzione
55	II. La Rivoluzione industriale in Inghilterra
164	III. L'emulazione continentale
254	IV. Il divario scompare
302	V. Fiato corto e nuovo slancio
468	VI. Gli anni tra le due guerre
640	VII. Ricostruzione e sviluppo dopo il 1945
710	VIII. Conclusione
735	<i>Indice analitico</i>

Prometeo, che rubò il fuoco agli dèi per darlo agli uomini, è assunto da Landes come simbolo della maggiore trasformazione che l'umanità abbia conosciuto: «La rivoluzione industriale è stata simile, nei suoi effetti, al gesto compiuto da Eva allorché gustò il frutto dell'albero della conoscenza: il mondo non è piú stato lo stesso». Dall'artigianato alla manifattura, fino alla fabbrica come sistema di produzione, la storia della competizione internazionale per la ricchezza ha preso un andamento vorticoso, caratterizzato da aspetti diversi eppure omogenei, tra accelerazioni e frenate, per una loro unità di movimento: sempre e ovunque i cambiamenti hanno generato cambiamenti. Pur rispettando una sorta di ciclo vitale comprendente periodi di incerta giovinezza, di vigorosa maturità e di declino senile, le innovazioni tecnologiche hanno dato origine e continuità al processo di industrializzazione e al tempo stesso a una serie di mutamenti piú vasti e complessi nella struttura del potere, nei modi di governo, negli ordinamenti sociali e negli atteggiamenti culturali. Nuovi protagonisti, nuove coscienze, nuovi conflitti.

In questo quadro, muovendosi con attenzione tra i vari modelli interpretativi, Landes indaga sulle cause, il corso e la localizzazione dello sviluppo, rileggendo i momenti fondamentali della storia economica europea fino ai fenomeni di crescita e di crisi del secondo dopoguerra. Per il tramite di Inghilterra, Francia e Germania, la struttura del credito e il sistema scolastico, il potenziale militare e l'incremento demografico ci vengono resi nei loro rapporti di interdipendenza e di subalternità alle leggi e ai ritmi dell'industrializzazione, come elementi funzionali di una corsa probabilmente senza traguardo. Una gara a inseguimento in cui la guida spesso cambia di mano, responsabile di enormi costi sociali, pericolosa proprio per i meccanismi del cambiamento, sempre oscillante tra creazione e distruzione. Ogni innovazione è infatti l'apice di millenni di progresso intellettuale, capace di produrre il bene e il male, affidata all'intelligenza dell'uomo, ai suoi timori e alla sua speranza.

David S. Landes, attualmente docente di storia alla Harvard University, ha insegnato alla Columbia, a Berkeley e a Stanford. Oltre al *Prometeo* è noto per il suo *Bankers and Pashas: International Finance and Economic Imperialism in Egypt*. Collaboratore delle riviste «*Journal of Economic History*», «*Revue d'histoire moderne et contemporaine*», «*American Historical Review*», «*French Historical Studies*», è autore, per la *Storia economica Cambridge*, del saggio *Cambiamenti tecnologici e sviluppo industriale nell'Europa occidentale, 1750-1914* (vol. VI, Einaudi, Torino 1974).